



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

Determinazione del Dirigente / Responsabile del Servizio

Determinazione n. 1209 del 01/04/2025

Proposta n. 06 1747/2025

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'ACQUISTO DI UN IMMOBILE DA DESTINARE A SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DELLA REGIONE SICILIANA SEDE DI TRAPANI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE III

Premesso che:

- Il Piano per il potenziamento dei Centri per l'impiego della Regione Siciliana, adottate con Deliberazione di Giunta n. 312 del 29/07/2021, costituisce il quadro normativo di riferimento per le azioni di rafforzamento ed implementazione della rete dei C.P.I. e dei servizi per il lavoro nell'ambito regionale.
- Le principali linee di intervento delineate dal Piano includono il potenziamento del capitale umano, l'adeguamento infrastrutturale delle sedi dei C.P.I., lo sviluppo qualitativo dei servizi attraverso l'investimento in sistemi digitali, e l'implementazione di servizi innovativi a distanza.
- Il suddetto Piano è conforme alle disposizioni delineate nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74 del 28 giugno 2019, con cui è stato adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", novellato con il D.M.L.P.S. n.59 del 29 maggio 2020 e dettagliato con ulteriori indicazioni dal Decreto del Segretario Generale del M.L.P.S. n.123 del 4 settembre 2020.
- Tale Piano si inserisce nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, alla Missione MS "Inclusione e coesione", Componente CI "Politiche del lavoro", Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", individua, in aggiunta alle risorse già ripartite alle

Determ. n. 1209 del 01/04/2025 pag. 1/5

Regioni sulla base del sopra ricordato Piano nazionale di potenziamento, ulteriori interventi addizionali, funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento anche infrastrutturale dei servizi per l'impiego.

- L'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei Centri per l'impiego (di seguito anche "CPI");
- La delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- L'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- L'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Il decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9. "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.";
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 312 del 29 luglio 2021, con la quale la Regione Siciliana ha approvato il "Piano per il potenziamento dei Centri per l'impiego della Regione" e con la quale, allo scopo di consentire l'attuazione degli interventi strutturali sugli immobili destinati a ospitare i C.P.I. sono state individuate le tipologie dimensionali ed i requisiti degli immobili destinati a ospitare le sedi dei C.P.I. ed è stato dato mandato al Dipartimento Regionale del Lavoro di dare attuazione a quanto previsto dal Piano di potenziamento, reperendo ove necessario le sedi adeguate;

Considerato che:

- Il rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro rappresenta un obiettivo prioritario per garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e i più elevati standard qualitativi dei servizi;
- Tra le condizioni necessarie per garantire i livelli essenziali delle prestazioni vi è quella di dotare il Centro per l'impiego di strutture adeguate e di un assetto logistico funzionale all'erogazione di tutte le prestazioni dovute;

Preso atto che:

- Con nota prot. n. 41094 del 16/11/2021, è stato richiesto ai Comuni, sede di Centri per l'impiego nel territorio della Regione Siciliana, di far pervenire la dichiarazione di disponibilità di strutture che rispondono ai requisiti previsti e di formulare una proposta per l'adeguamento infrastrutturale degli stessi nonché la disponibilità alla stipula di apposita Convenzione con il Dipartimento Regionale del Lavoro;

- Con D.D.G. n. 3812 del 13/12/2023 sono stati adottati lo "Schema di Convenzione finalizzato a dotare il Centro per l'impiego di una nuova sede" e lo "Schema di Convenzione finalizzato all'adeguamento di un immobile da destinare a sede di Centro per l'impiego", in attuazione del Piano di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro della Regione Siciliana, di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii., approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 312 del 29 luglio 2021, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M5 "Inclusione e coesione", Componente C1 "Politiche del lavoro", Intervento 1.1. "Potenziamento dei Centri per l'impiego", tra ii Soggetto attuatore - Regione Siciliana (C.F. 80012000826) - Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e formative, e ii Soggetto attuatore delegato - legale rappresentante del Comune interessato all'attuazione del predetto Piano, autorizzato alla sottoscrizione in forza della deliberazione della Giunta Municipale.

Preso atto altresì che:

- Con nota prot. 8827 del 31/01/2025 il Comune *di* Trapani manifestava la propria disponibilità, non avendo immobili di proprietà idonei e da ristrutturare, all'acquisto di un nuovo immobile da adibire a CPI adeguandolo alle linee guida regionali.
- Con nota prot. 3456 del 11.02.2025 ii Dipartimento Regionale del lavoro riscontrava la superiore richiesta autorizzando l'avvio dell'iter procedimentale volto all'individuazione di un nuovo immobile da adibire a CPI, nel pieno rispetto dei requisiti e degli standard di uniformità regionali previsti dalle linee guida di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 312/2021
- Con nota successiva il comune di Trapani chiedeva il quadro esigenziale per lo svolgimento dell'attività istituzionale al Dipartimento del lavoro;
- Con nota prot. N.4160 del 19/02/2025 il Centro per l'Impiego di Trapani ha trasmesso il Quadro Esigenziale per lo svolgimento dell'attività istituzionale consistente un fabbisogno di postazioni da 25-28 unità di personale e una superficie utile compresa tra 650 mq e 1000 mq;

Preso atto

- Che la Regione Siciliana ha effettuato il piano di riparto delle risorse finanziarie destinabili ai comuni interessati prevedendo per il comune di Trapani un contributo di € 1.100.000,00 onnicomprensivo di costi *di* acquisizione immobile e lavori di adattamento alle esigenze di cui alle "*Linee Guida per l'attuazione dell'adeguamento strumentale ed infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'Impiego della Regione Siciliana*" approvate con DDG n. 3813 del 13/12/2023;

Ritenuto

- Con Delibera di Giunta Municipale n. 120/2025 si è provveduto a emanare atto *di* indirizzo agli uffici competenti per la pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse relativo all'Acquisizione di un immobile da destinarsi a sede di Centro per l'Impiego della Regione Siciliana sede di Trapani, avente le caratteristiche minime di cui al Quadro Esigenziale per lo svolgimento dell'attività istituzionale giusta nota prot. N.4160 del 19/02/2025 del Centro per l'Impiego di Trapani del Centro per l'Impiego di Trapani; dando atto che il contributo previsto per il comune di Trapani e pari a € 1.100.000,00 è da intendersi onnicomprensivo di costi di acquisizione immobile.

• Visti

- il D. Lgs. n. 267/2000 e il D. Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- la direttiva prot. n. 41467 del 10/04/2013 integrata dalla successiva prot. n. 42506 del Segretario Generale avente ad oggetto: determinazioni dirigenziali – controlli preventivi di regolarità tecnica e contabile;

Visto l'art. 10 comma 1 del Regolamento della disciplina dei controlli interni, giusta delibera di consiliare n. 29/2013, che così recita: il controllo di regolarità amministrativa e contabile dell'atto di liquidazione è assicurata nella fase preventiva della sua formazione da ogni Responsabile di Settore ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Le determinazioni, una volta acquisito il numero di protocollo, vengono trasmesse al servizio finanziario. Qualora l'atto di liquidazione non possa essere eseguito perché non conforme alle norme in materia, è restituito al responsabile del servizio competente adeguatamente motivato;

PROPONE

Per i motivi espressi nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente trascritti:

Di approvare l'AVVISO PUBBLICO PER INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'ACQUISTO DI UN IMMOBILE DA DESTINARE A SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DELLA REGIONE SICILIANA SEDE DI TRAPANI, che si allega alla presente, unitamente allo schema di istanza di partecipazione, fissando giorno 2 maggio p.v. per la scadenza delle offerte.

Il Responsabile del Procedimento

Il Funzionario
AMENTA ORAZIO

IL DIRIGENTE

Vista la superiore proposta, le cui premesse costituiscono parte integrante;

Ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera consiliare n. 29 dell'1 marzo 2013, è tenuto a rilasciare il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla superiore proposta del Responsabile del Procedimento e ciò in fase preventiva alla formazione dell'atto;

Esaminata la proposta, che si intende integralmente trascritta, il richiesto parere ex art. 10 del regolamento citato viene qui reso favorevole, ed esplicitato una volta che l'atto viene adottato apponendo la firma dirigenziale in calce allo stesso.

Visti lo statuto comunale ed il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto l'O.R.EE.LL

DETERMINA

Determ. n. 1209 del 01/04/2025 pag. 4/5

1) Approvare la proposta sopra riportata avente ad oggetto : **APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'ACQUISTO DI UN IMMOBILE DA DESTINARE A SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DELLA REGIONE SICILIANA SEDE DI TRAPANI ;**

2) dare atto che la presente determinazione:

- è redatta in sola modalità elettronica, giusta direttiva del Segretario Generale prot. n. 35001 del 08.04.2016;
- va pubblicata all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi, nella sola copia Omissis e priva di allegati, nonché per estratto sul sito istituzionale di questo Ente;
- l'esecutività dell'atto è assicurata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria secondo il procedimento di cui ai comma 1, 2, 3 e 4 dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera consiliare n. 29 dell'1 marzo 2013.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e della legge regionale 30.04.1991, n.10 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e loro successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni (ovvero nel termine dimezzato previsto dalle vigenti leggi che regolamentano casi specifici) a partire dal giorno successivo al termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale;

DISPONE che il presente provvedimento esitato favorevolmente sarà reso noto mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune di Trapani.

Trapani, li 01/04/2025



Sottoscritta dal Dirigente

AMENTA ORAZIO

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

in data 01/04/2025



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

AVVISO PUBBLICO

PER INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'ACQUISTO DI UN IMMOBILE DA DESTINARE A SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DELLA REGIONE SICILIANA SEDE DI TRAPANI

Il Comune di Trapani, in esecuzione degli indirizzi espressi con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 120 del 31.03.2025, rende noto che intende procedere all'avvio di un'indagine esplorativa al fine di individuare un immobile da acquistare, da destinare a sede del Centro per l'impiego di Trapani.

A tal fine, i soggetti interessati sono invitati a presentare una proposta immobiliare, alle condizioni e con le modalità previste nel presente avviso pubblico.

1. Requisiti e caratteristiche tipologiche dell'immobile

L'immobile da proporre all'Amministrazione comunale dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- **UBICAZIONE**

a) Essere ubicato nel territorio del Comune di Trapani, preferibilmente in zona con buona accessibilità e con disponibilità nelle immediate vicinanze di un congruo numero di parcheggi pubblici o ad uso pubblico;

b) Potrà consistere in una soluzione edilizia indipendente o in una porzione di un edificio. Nel caso in cui lo stesso costituisca porzione di un edificio, gli spazi condominiali dovranno essere limitati e ridotti al minimo;

- **TIPOLOGIA**

c) Essere dotato di autonomia funzionale (impianti per l'acqua, gas, energia elettrica, condizionamento/ riscaldamento, rete LAN, impianto antincendio ecc.) e di accessi facilmente accessibili anche da utenza a mobilità ridotta;

d) L'immobile dovrà avere la struttura adeguata alle normative antisismiche e rispettare le prescrizioni relative alle normative vigenti in campo edilizio e sulla sicurezza e, in particolare, alle prescrizioni dello strumento urbanistico vigente, approvato o adottato;

- **CARATTERISTICHE DIMENSIONALI**

e) Immobile o porzione di immobile con metratura complessiva compresa tra 600 mq e 1000 mq;

i

Settore 6°

Ufficio Segreteria

Sede: via Passo Mura di Tramontana

91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it

e-mail: lpp@comune.trapani.it

pec: sesto.settore@pec.comune.trapani.it

Tel. 0923590735



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

- Destinazione d'uso: ufficio (A10) o trasformabile (A10)

L'immobile dovrà avere una superficie utile e lorda da destinare alle attività lavorative suddivise per postazioni di lavoro (da 25 a 28 unità), Front office, archivi, sale d'aspetto e pertinenza;

- **CERTIFICAZIONI, DICHIARAZIONI E DOTAZIONI IMPIANTISTICHE O ACCESSORIE:**

- Almeno 6 posti auto in cortile chiuso o in spazi coperti (preferibilmente)
- Locale destinato ad archivio con superficie minima di 200 mq.
- Accesso per disabili per immobili collocati al P.T. o ai piani superiori di fabbricato con ascensore — certificazione o dichiarazione che rispetti la Legge n. 13/1989 o equiparati montascale
- Termo autonomo
- Presenza di sistemi di connessione alla rete locale dati, con cablaggio strutturale/o WIFI o adeguabile
- Dotazione di impianto antintrusione
- Certificato di conformità impianto elettrico come previsto dal D.M. 37/2008 ovvero, ove applicabile, dalla legge n. 46 del 3 marzo 1990 “Norme per la sicurezza degli impianti”

1) Certificato di conformità impianto condizionamento come previsto dal D.M. 37/2008 ovvero, ove applicabile, dalla legge n. 46 del 5 marzo 1990 “Norme per la sicurezza degli impianti”

Potranno essere proposti anche immobili che necessitano di ristrutturazione/adeguamento/miglioramento che saranno a carico della parte venditrice che dovrà rendere una dichiarazione contenente l'impegno ad eseguire ed ultimare le opere e produrre le relative certificazioni, a proprie cura e spese e senza alcun onere aggiuntivo per il Comune di Trapani, entro un termine che, in ogni caso, non potrà essere superiore a n. 4 mesi, decorrente dall'autorizzazione alla stipula del contratto di vendita.

L'immobile deve essere già edificato alla data del presente Avviso. Non saranno presi in considerazione edifici / immobili non realizzati o in fase di realizzazione / non ultimati alla detta data.

Settore 6°

Ufficio Segreteria

Sede: via Passo Mura di Tramontana

91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it

e-mail: lpp@comune.trapani.it

pec: sesto.settore@pec.comune.trapani.it

Tel. 0923590735



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare la manifestazione d'interesse persone fisiche o persone giuridiche che:

- abbiano la disponibilità dell'immobile a titolo di piena proprietà. L'immobile proposto al Comune di Trapani dovrà, alla data prevista per la sottoscrizione del contratto, essere nella disponibilità giuridica dell'offerente, libero da persone e/o cose, e libero da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli e da oneri a qualsiasi titolo. Nel caso in cui l'immobile proposto appartenga a più soggetti, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i comproprietari.
- siano in possesso dei requisiti generali per l'affidamento di contratti pubblici ai sensi dell'art. 94 e ss. del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..

Non sono ammesse proposte provenienti da mediatori, commissionari o intermediari a qualunque titolo.

Non saranno prese in considerazione offerte il cui importo sia superiore al contributo previsto per il comune di Trapani pari ad € 1.100.000,00 (unmilione centomila euro) onnicomprensivo di costi di acquisizione immobile e lavori di adattamento alle esigenze **di cui** alle "Linee Guida per l'attuazione dell'adeguamento strumentale ed infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'Impiego della Regione Siciliana" approvate con DDG o. 3813 del 13/12/2023"

3. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti interessati possono presentare Manifestazione d'interesse redatta utilizzando i modelli allegati al presente invito:

- Modello 1: Domanda di partecipazione con la quale si manifesta l'interesse a partecipare al presente Avviso e si dichiara ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 la veridicità di quanto sottoscritto, consapevoli che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia;
- Modello 2: Proposta di vendita indicante il prezzo di offerta (nel rispetto di quanto indicato nell'ultimo capoverso del paragrafo 2), corredata da dichiarazione di piena proprietà e immediata disponibilità dell'immobile e di assenza di cause ostative alla sua alienabilità.

La domanda di partecipazione, la proposta di vendita e l'ulteriore documentazione richiesta dovranno, nelle prescritte forme, essere contenute in un PLICO chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, recante esternamente le informazioni relative

Settore 6°

Ufficio Segreteria

Sede: via Passo Mura di Tramontana

91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it

e-mail: lpp@comune.trapani.it

pec: sesto.settore@pec.comune.trapani.it

Tel. 0923590735



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

al partecipante (nominativo, denominazione o ragione sociale, codice fiscale e partita IVA, indirizzo, recapito telefonico; ove possedute, P.E.C. ed e-mail) oltreché la seguente dicitura:

<AVVISO PUBBLICO PER INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'ACQUISTO DI UN IMMOBILE DA DESTINARE A SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DELLA REGIONE SICILIANA SEDE DI TRAPANI>

Il PLICO dovrà pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero a mano, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 2 maggio 2025, negli orari di apertura al pubblico, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Trapani Settore V — Via Passo Mura di Tramontana 1 — Trapani.

Il recapito del plico rimarrà ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile. A tale scopo farà fede il timbro, data e ora apposti sul plico all'atto del suo ricevimento dall'Ufficio Protocollo del Comune.

All'interno del PLICO dovranno essere inserite due Buste contraddistinte con le diciture: Busta A — Documentazione amministrativa e Busta B — Offerta Tecnica, che dovranno contenere quanto di seguito descritto.

Busta A — Documentazione amministrativa

La busta A) debitamente sigillata, dovrà riportare il nominativo del soggetto offerente, la dicitura esterna "Busta A) - documentazione amministrativa", e dovrà contenere esclusivamente:

- 1) Domanda di partecipazione (Modello 1);
- 2) Relazione descrittiva dell'immobile che si intende proporre, comprensiva di autocertificazione sottoscritta dall'offerente nella quale dovrà essere specificato: ubicazione dell'immobile offerto (via e numero civico), sua destinazione d'uso, indicazione della superficie secondo quanto prescritto al presente avviso. Identificazione catastale, corrispondenza della posizione catastale allo stato di fatto e di diritto, titolo di proprietà, situazione giuridica dell'immobile con riferimento a gravati, pesi diritti attivi o passivi etc., l'indicazione dell'anno di costruzione e dell'ultima ristrutturazione, data di del certificato di conformità edilizia ed agibilità (comunque all'epoca denominato), caratteristiche tecniche, caratteristiche funzionali dell'immobile offerto, descrizione dell'attuale stato di manutenzione dell'immobile, dotazione impiantistica, dichiarazione della classe energetica;

Settore 6°

Ufficio Segreteria

Sede: via Passo Mura di Tramontana

91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it

e-mail: lpp@comune.trapani.it

pec: sesto.settore@pec.comune.trapani.it

Tel. 0923590735



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

- 3) Planimetria dell'immobile quotata anche in altezza illustrativa dell'organizzazione degli spazi all'interno dei locali con indicato in rosso la collocazione del punto di ingresso dell'immobile offerto;
- 4) Eventuale attestato di prestazione energetica (o documento equivalente) relativo alla unità immobiliare oggetto di offerta o all'immobile in cui tale unità immobiliare è allocata;
- 5) Documentazione fotografica dell'immobile offerto;
- 6) Eventuale perizia di stima dell'immobile;
- 7) Fotocopia, non autenticata, di un valido documento di identità del dichiarante; in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore speciale (o se del caso altro rappresentante), dovrà altresì essere prodotto originale o copia autentica della procura speciale (o originale o copia autentica del documento attestante i poteri) del firmatario dell'istanza di partecipazione;
- 8)

Busta B — Offerta Tecnica

La busta B), debitamente sigillata in modo da garantire la segretezza del contenuto, dovrà riportare il nominativo del soggetto offerente e la dicitura esterna "Busta B — Offerta tecnica", e dovrà contenere esclusivamente l'offerta tecnica redatta sul Modello 2 (Proposta di vendita) e comunque deve riportare, a pena di esclusione, tutti i dati ivi richiesti.

4. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

- a) Le proposte pervenute saranno valutate da una apposita Commissione, nominata successivamente al termine di presentazione delle offerte, sulla base dei criteri indicati nell'avviso stesso, selezionando la proposta più conveniente e meglio rispondente alle esigenze logistiche del Comune;
- b) La Commissione provvederà previamente a riscontrare in seduta pubblica il corretto inoltro delle proposte ricevute e a dare atto della documentazione trasmessa;
- c) Procederà in una o più sedute riservate all'esame delle proposte regolarmente pervenute;
- d) Potrà richiedere al proponente l'effettuazione di uno o più sopralluoghi presso l'immobile, anche a mezzo di propri incaricati, con facoltà di acquisire ogni notizia utile, al fine della valutazione dell'offerta ricevuta;

Settore 6°

Ufficio Segreteria

Sede: via Passo Mura di Tramontana

91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it

e-mail: lpp@comune.trapani.it

pec: sesto.settore@pec.comune.trapani.it

Tel. 0923590735



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

e) La Commissione selezionerà la proposta ritenuta più conveniente e meglio rispondente alle esigenze logistiche del Comune di Trapani, ferma restando la facoltà di non procedere ad alcuna selezione in caso di offerte ritenute non conformi o non soddisfacenti rispetto alle esigenze dell'Ente;

Le proposte regolarmente pervenute saranno comparativamente valutate da parte della suddetta Commissione, tenendo conto dei criteri generali di seguito riportati:

	CRITERI GENERALI	PUNTI MAX
1	Facilità di raggiungere l'immobile dalle principali vie di comunicazione cittadine	15
2	Disponibilità nelle immediate vicinanze di un congruo numero di parcheggi pubblici o ad uso pubblico	15
3	<i>Raggiungibilità della sede attraverso l'uso di trasporto pubblico</i>	15
4	<i>Dotazione di spazi esterni all'edificio principale che consentano di ospitare i veicoli del personale e dell'utenza</i>	5
5	Disponibilità di locali per l'accoglienza e di spazi che tengano conto della necessità di riservatezza	15
6	Stato dell'immobile in relazione al suo pronto utilizzo (immobile immediatamente utilizzabile; immobile utilizzabile a seguito di interventi di manutenzione straordinaria)	15
7	Convenienza economica della proposta, tenuto conto dei prezzi medi di mercato della zona di ubicazione dell'immobile e della spesa necessaria per l'eventuale ristrutturazione e/o adeguamento dell'immobile medesimo	20
	TOTALE PUNTI PROPOSTA	100

La Commissione di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun criterio, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo di valutazione e i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun criterio di valutazione.

Settore 6°

Ufficio Segreteria

Sede: via Passo Mura di Tramontana

91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it

e-mail: lpp@comune.trapani.it

pec: sesto.settore@pec.comune.trapani.it

Tel. 0923590735



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

GIUDIZIO QUALITATIVO COEFFICIENTI	Coefficienti
Eccellente	1
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6

Mediocre	0,5
Scarso	0,4
Insufficiente	0,3
Non valutabile	0

6. RISARCIMENTO DANNI E CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Ente si riserva la facoltà di effettuare uno o più sopralluoghi presso gli immobili proposti.

Nel caso in cui venisse accertata la non rispondenza dell'immobile a quanto attestato nella proposta, ovvero nel caso di accertata irregolarità dal punto di vista urbanistico e/o normativo, si dovrà intendere revocato ogni ulteriore accordo sopravvenuto e il soggetto proponente sarà obbligato a rimborsare tutte le spese sostenute sino alla data di interruzione della trattativa.

Nel caso di mancata stipula del contratto di compravendita per fatto imputabile alla parte proponente, l'Ente a suo insindacabile giudizio potrà procedere a l'individuazione di altro soggetto sulla base della graduatoria, fatta salva in ogni caso la possibilità per il Comune di Trapani di richiesta danni alla parte proponente inadempiente

7. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

a) Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio On Line del Comune di Trapani e sul portale istituzionale <http://www.comune.trapani.it>, sezione "Notizie" Categorie "Patrimonio";

b) Per ogni ulteriore informazione riguardante la procedura di Avviso, ci si potrà

Settore 6°

Ufficio Segreteria

Sede: via Passo Mura di Tramontana

91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it

e-mail: llpp@comune.trapani.it

pec: sesto.settore@pec.comune.trapani.it

Tel. 0923590735



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

rivolgere:

- Ing. Orazio Amenta, email: orazio.amenta@comune.trapani.it

8. TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali raccolti saranno trattati con l'ausilio di supporti cartacei, informatici, telematici, esclusivamente per lo svolgimento del procedimento avviato con il presente avviso e per l'eventuale stipula del contratto, in conformità alle disposizioni del d.lgs. n. 196/2003 (così come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 e dalla legge n. 160/2019) e del Regolamento UE n. 2016/679. E' onere dei proponenti fornire i dati personali richiesti, in quanto indispensabili per contrattare con le Pubbliche Amministrazioni. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Trapani ed il responsabile del relativo trattamento è il dirigente dell'Ufficio patrimonio, ing. Orazio Amenta.

I dati personali raccolti potranno essere comunicati e/o comunque resi noti alle strutture del Comune di Trapani con funzioni di verifica e controllo dell'attività contrattuale del Comune. In relazione al trattamento dei dati personali raccolti, gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli articoli 7-10 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso pubblico non vincola il Comune alla conclusione del procedimento e quindi all'acquisto dell'immobile, né da parte del Comune, né da parte di soggetti terzi;

L'Ente potrà insindacabilmente valutare di non procedere all'acquisizione qualora nessuna delle proposte pervenute sia ritenuta conveniente o idonea e ciò senza che i proponenti possano avanzare alcuna pretesa a titolo di risarcimento, indennizzo o rimborso spese;

Il presente avviso comunque non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ., né promessa di acquisto e non impegna pertanto il Comune alla conclusione del procedimento stesso;

Il Comune di Trapani si riserva di dare seguito alla procedura in parola, consistente nell'acquisto dell'immobile da destinare a sede del Centro per l'Impiego di Trapani, anche nel caso in cui dovesse pervenire una sola proposta immobiliare, purché la stessa sia ritenuta idonea dalla Commissione di Valutazione comunale, nel rispetto dei requisiti e delle modalità stabiliti nel presente avviso;

Settore 6°

Ufficio Segreteria

Sede: via Passo Mura di Tramontana

91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it

e-mail: llpp@comune.trapani.it

pec: sesto.settore@pec.comune.trapani.it

Tel. 0923590735



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

Il prezzo pattuito per la vendita dell'immobile verrà pagato al momento del rogito notarile. Ogni spesa, imposta o tassa aderente l'acquisto saranno a carico del Comune di Trapani, escluse quelle a carico del Venditore. L'immobile in oggetto, al momento della vendita, sarà trasferito nello stato di fatto, come visto e gradito, con tutte le servitù <attive e passive>;

La proposta di vendita sarà vincolante per il Comune di Trapani solo dopo l'approvazione del relativo provvedimento deliberativo di accettazione e approvazione della stessa, previo stanziamento dei fondi necessari da parte della Regione Sicilia.

L'Ente non riconoscerà alcun compenso a titolo di mediazione, premi, provvigioni o altri emolumenti a chiunque abbia contribuito all'elaborazione e alla presentazione delle proposte immobiliari o sia altrimenti intervenuto nel presente procedimento;

Il Comune di Trapani si riserva di sospendere, revocare o annullare il presente avviso, senza che i proponenti possano avanzare alcuna pretesa a titolo di risarcimento o rimborso spese.

Per effetto della partecipazione alla presente indagine esplorativa, il proponente prende espressamente atto che il Comune di Trapani non ha obbligo alcuno di comunicazione di esito dell'indagine e che, pertanto, è esclusivo suo onere richiedere informazioni sullo stato del procedimento. Il presente invito è regolato dalla legge italiana, ogni controversia che dovesse insorgere in merito sarà di esclusiva competenza

II DIRIGENTE

(ing. Orazio AMENTA)

Settore 6°

Ufficio Segreteria

Sede: via Passo Mura di Tramontana
91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it

e-mail: llpp@comune.trapani.it

pec: sesto.settore@pec.comune.trapani.it

Tel. 0923590735

Modello 1 – Domanda di partecipazione da inserire nella Busta A

AVVISO PUBBLICO PER INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'ACQUISTO DI UN IMMOBILE DA DESTINARE A SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DELLA REGIONE SICILIANA SEDE DI TRAPANI

Il/La sottoscritt _____ nat_a _____

il _____ e residente a _____

Via _____ n. ____ C.F. _____

in qualità di

(barrare l'opzione che ricorre)

persona fisica - Nel caso in cui l'immobile proposto appartenga a più soggetti, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i comproprietari.

oppure in caso di persona giuridica:

Titolare Legale rappresentante Procuratore Altro _____ (specificare)

dell'impresa società ente _____

con sede legale in via _____ n. _____

C.F. _____ Partita IVA _____

E-mail _____ PEC _____

Tel. _____

PRESENTA

manifestazione di interesse alla vendita di immobile da destinare a sede del Centro Per l'Impiego della Regione Siciliana sede di Trapani

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dal codice penale e da leggi speciali in caso di Dichiarazioni mendaci o di esibizione ed uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti al vero, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative alle gare ad evidenza pubblica, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 38 comma 3, 47 e 76 del DPR 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti generali per l'affidamento di contratti pubblici ai sensi dell'art. 94 e ss. del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
2. di accettare integralmente e senza riserve tutte le norme e le condizioni contenute nella manifestazione di interesse finalizzata all'acquisto di un immobile da destinare a sede del Centro Per l'Impiego della Regione Siciliana sede di Trapani;
3. di essere proprietario dell'immobile ubicato nel Comune di Trapani, in via _____ n. _____ identificato al Fg. _____ P.lla _____ Sub. _____;
4. che l'immobile è libero da ipoteche o altri vincoli reali e non è gravato da altri diritti reali o servitù;
5. di impegnarsi a consentire sopralluoghi, nel corso dello svolgimento della procedura, nell'immobile oggetto di offerta;
6. di fornire eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile, a giudizio del proponente, per una migliore comprensione dell'offerta in relazione a quanto richiesto con il presente Avviso

DICHIARA altresì

- di essere consapevole che la presente partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale e che non può vantare nessuna pretesa;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

A corredo della presente domanda di partecipazione il sottoscritto

ALLEGA

Documentazione amministrativa richiesta al punto 3) dell'Avviso Pubblico

Trapani _____

IL DICHIARANTE



**REGIONE
SICILIANA**



**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU**



**MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI**

*Regione Siciliana
Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro*

Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

**Linee guida per l'attuazione dell'adeguamento strumentale ed
infrastrutturale delle
sedi dei Centri per l'impiego della Regione Siciliana**

Piano Regionale di potenziamento dei C.P.I.

Deliberazione di Giunta Regionale n.312 del 29 luglio 2021

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74 del 28 giugno 2019 novellato con D.M.L.P.S. n.59 del 29 maggio 2020 e ulteriori specifiche ed indicazioni con Decreto del Segretario Generale del M.L.P.S.n.123 del 4 settembre 2020

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (regolamento RRF), con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro Piani di Ripresa e Resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR"), presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che prevede alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente C1 "Politiche del lavoro", Intervento 1.1. "Potenziamento dei Centri per l'impiego" risorse addizionali, funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento anche infrastrutturale dei servizi per l'impiego;
- il Documento Recovery and Resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. "tagging"), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'art. 22 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, con la quale sono stati stanziati, a valere sul Fondo per l’introduzione del reddito di cittadinanza 870,3 milioni di euro per il potenziamento anche infrastrutturale dei Centri per l’impiego (articolo 1, comma 258);
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l’attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l’adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche attive per il lavoro;
- il decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n. 74, modificato dal decreto del Ministro del Lavoro 22 maggio 2020, n. 59, con il quale è stato adottato il “Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche del lavoro” e sono state ripartite tra le Regioni le risorse nazionali previste dal predetto piano, ivi comprese le risorse relative al rafforzamento anche infrastrutturale dei Centri per l’impiego;
- il decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 4 settembre 2020 recante Definizione dei Profili Operativi e delle Modalità di Rendicontazione delle Attività realizzate in attuazione delle "Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego";
- la nota del Segretario generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2020 (Registro Ufficiale n. 31/0009370), con la quale l’anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
- l’art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l’onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei Centri per l’impiego (di seguito anche “C.P.I.”);
- l’articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, nello specifico, l’articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii;
- il decreto-legge 10 settembre 2021 n. 121, coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, art. 10 comma 3, che, unitamente al decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze di cui al

comma 2, costituisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle Amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021 concernente l’istituzione dell’Unità di Missione dell’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze recante “Modifiche al decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”, pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;
- il decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;
- il decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;
- il decreto-legge 21 marzo 2022, n.21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;
- il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante “Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica”;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, nuovo “Codice dei contratti pubblici”;
- il decreto Direttoriale n. 118 del 6 luglio 2023 che individua le risorse da assegnare alle Regioni per le annualità 2020-2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 luglio 2023 al n.2087;
- lo Statuto della Regione Siciliana;
- l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;
- la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025”;
- il decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9. “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.”;
- la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;
- la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;
- la Circolare MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 106 dell’1 marzo 2023 recante “Bilancio di previsione 2023/2025 - Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e piano degli indicatori”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 312 del 29 luglio 2021, con la quale la Regione Siciliana ha approvato il “Piano per il potenziamento dei Centri per l’impiego della Regione” e con la quale, allo scopo

di consentire l'attuazione degli interventi strutturali sugli immobili destinati a ospitare i C.P.I. sono state individuate le tipologie dimensionali ed i requisiti degli immobili destinati a ospitare le sedi dei C.P.I. ed è stato dato mandato al Dipartimento Regionale del Lavoro di dare attuazione a quanto previsto dal Piano di potenziamento, reperendo ove necessario le sedi adeguate.

CONSIDERATO CHE

- tra le condizioni necessarie per garantire i livelli essenziali delle prestazioni e la qualità dei servizi vi è quella di dotare il Centro per l'impiego di strutture adeguate e di un assetto logistico funzionale all'erogazione di tutte le prestazioni dovute;
- per il fine di cui sopra, si è reso necessario delineare delle linee guida per l'attuazione dell'adeguamento strutturale ed infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'impiego della Regione Siciliana;
- con nota prot. n. 6833 del 14 ottobre 2021, in attuazione del Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego, sono stati convocati i Comuni sede dei C.P.I. siciliani ad un incontro operativo al fine di avviare le procedure di potenziamento strutturale dei C.P.I.

PRESO ATTO CHE

con nota prot. n. 4565 del 9 febbraio 2022, è stato chiesto ai Comuni di trasmettere la documentazione necessaria all'avvio delle procedure di realizzazione degli interventi finalizzati al potenziamento strutturale dei C.P.I. e sono state allegate delle linee guida operative per l'avviamento delle procedure stesse.

RITENUTO

di dover adottare tali linee guida per l'attuazione dell'adeguamento strutturale ed infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'impiego della Regione Siciliana e di doverle integrare con le vigenti disposizioni in materia di PNRR.

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono ripetute e trascritte, sono adottate le allegate **“Linee guida per l'attuazione dell'adeguamento strutturale ed infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'impiego della Regione Siciliana”**, in attuazione del Piano di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro della Regione Siciliana, di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii., approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 312 del 29 luglio 2021, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M5 “Inclusione e coesione”, Componente C1 “Politiche del lavoro”, Intervento I.I. “Potenziamento dei Centri per l'impiego”.

Art. 2

Il presente Decreto, unitamente all'allegato, viene trasmesso al Responsabile del Procedimento per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei contenuti di cui all'art. 68, c. 5 della L.R. 21/2014 e ss.mm.ii.

La pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, alla pagina - <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-sociali-lavoro/dipartimento-lavoro-impiego-orientamento-servizi-attivita-formative> - costituisce formale notifica.

Il Dirigente Generale
Ettore Riccardo Foti



Documento firmato da:
Ettore Riccardo Foti
13.12.2023 12:05:43
UTC



**REGIONE
SICILIANA**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

**Linee guida per l'attuazione dell'adeguamento strumentale ed
infrastrutturale delle
sedi dei Centri per l'impiego della Regione Siciliana**

Piano Regionale di potenziamento dei C.P.I.

Deliberazione di Giunta Regionale n.312 del 29 luglio 2021

**Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74 del 28 giugno 2019 novellato con
D.M.L.P.S. n.59 del 29 maggio 2020 e ulteriori specifiche ed indicazioni con Decreto del Segretario
Generale del M.L.P.S.n.123 del 4 settembre 2020**

Premessa

Il Piano per il potenziamento dei Centri per l'impiego della Regione Siciliana, adottato con Deliberazione di Giunta n. 312 del 29/07/2021, costituisce il quadro normativo di riferimento per le azioni di rafforzamento ed implementazione della rete dei C.P.I. e dei servizi per il lavoro nell'ambito regionale.

Le principali linee di intervento delineate dal Piano includono il potenziamento del capitale umano, l'adeguamento infrastrutturale delle sedi dei C.P.I., lo sviluppo qualitativo dei servizi attraverso l'investimento in sistemi digitali, e l'implementazione di servizi innovativi a distanza.

Il suddetto Piano è conforme alle disposizioni delineate nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74 del 28 giugno 2019, con cui è stato adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", novellato con il D.M.L.P.S. n.59 del 29 maggio 2020 e dettagliato con ulteriori indicazioni dal Decreto del Segretario Generale del M.L.P.S. n.123 del 4 settembre 2020.

Tale Piano si inserisce nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, alla Missione M5 "Inclusione e coesione", Componente C1 "Politiche del lavoro", Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", individua, in aggiunta alle risorse già ripartite alle Regioni sulla base del sopra ricordato Piano nazionale di potenziamento, ulteriori interventi addizionali, funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento anche infrastrutturale dei servizi per l'impiego.

In ottemperanza all'articolo 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, l'onere della fornitura dei locali necessari per il funzionamento dei C.P.I. è a carico dei Comuni.

Così come stabilito dal suddetto Piano, alla luce dell'incremento di personale e ferma restando la disponibilità dei locali forniti dai Comuni, l'individuazione di nuove sedi, oltre che di sedi più idonee per i C.P.I., richiede prioritariamente la collaborazione con i Comuni.

L'Assessore Regionale delle Politiche Sociali e del Lavoro, sulla base delle valutazioni del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, ha avviato il presente protocollo per l'individuazione di nuove sedi,

prevedendo la possibilità di rivolgersi direttamente ai Comuni e specificando le caratteristiche richieste per i locali.

Particolare attenzione è dedicata alla raggiungibilità delle sedi con mezzi di trasporto pubblici, all'accessibilità delle strutture e alla disponibilità di locali che rispettino la necessità di riservatezza.

In via residuale, l'utilizzo delle risorse del Piano prevede che, in caso di dimostrata indisponibilità di locali idonei da parte del Comune individuato come sede per il C.P.I., la Regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi possa destinarle all'adeguamento o alla ristrutturazione di immobili già nella loro disponibilità, garantendo sempre il vincolo di destinazione per le sedi individuate.

Gli interventi possono riguardare arredi, attrezzature, inclusi quelli informatici, e manutenzione, compresa quella straordinaria, sia per le nuove sedi C.P.I. che per quelle esistenti. Si precisa che gli interventi infrastrutturali devono essere proporzionati alle funzioni e agli standard richiesti ai C.P.I., e non devono mirare esclusivamente al mantenimento dello stato locativo dell'immobile.

Quadro del contesto regionale

La decisione di intervenire sulle sedi dei Centri per l'impiego attraverso investimenti mirati e lavori di manutenzione è motivata da diverse esigenze, sia di carattere generale che specifico, volte a garantire il corretto funzionamento delle strutture e a rispondere alle peculiarità territoriali.

Tra le esigenze di carattere generale, spiccano la necessità di assicurare la sicurezza delle strutture e ottimizzare il loro funzionamento complessivo. Le esigenze specifiche, invece, possono derivare da situazioni territoriali particolari, quali:

Riorganizzazione degli spazi e degli allestimenti: per gestire l'inserimento graduale di nuovo personale e migliorare l'erogazione dei servizi, è necessaria una riorganizzazione degli spazi e degli allestimenti.

Ricerca di soluzioni alternative agli spazi esistenti: quando gli spazi esistenti non risultano adeguati o funzionali alle esigenze dell'Ente, è indispensabile la ricerca di soluzioni alternative.

Lavori strutturali e riqualificazione delle strutture: interventi significativi di riqualificazione possono coinvolgere elementi edilizi o impiantistici, contribuendo a migliorare l'efficienza e la qualità complessiva delle strutture.

Inoltre, un obiettivo prioritario nel processo di riqualificazione del patrimonio immobiliare dei C.P.I. è la transizione energetica, mirando a ridurre i consumi energetici e le emissioni, in conformità agli obiettivi di sostenibilità e di transizione ecologica.

La riorganizzazione strutturale coinvolge attivamente le amministrazioni comunali in cui si trovano le sedi dei C.P.I. Queste saranno chiamate a individuare edifici idonei o ad adeguare gli spazi esistenti per garantire non solo la sicurezza, ma anche l'accessibilità e la disponibilità di locali per l'accoglienza, con particolare attenzione all'accessibilità tramite mezzi di trasporto pubblici.

Per le finalità di quanto sopra, il Dipartimento Regionale Lavoro ha condotto una ricognizione aggiornata e dettagliata sugli immobili destinati a sede dei C.P.I. della Sicilia, fornendo così una base informativa per le successive fasi di intervento e miglioramento delle infrastrutture.

Il risultato della ricognizione conferma e sottolinea la inadeguatezza degli stabili attualmente utilizzati come sedi dei Centri per l'impiego (C.P.I.) in Sicilia, evidenziando le seguenti criticità:

Ubicazione: la difficoltà nel reperire immobili sul territorio ha spesso portato all'individuazione di edifici situati in zone periferiche. A tal proposito, si rappresenta che ai servizi per l'impiego erogati dai C.P.I. accedono non soltanto i cittadini residenti nel Comune sede del C.P.I., ma anche i cittadini residenti nei Comuni territorialmente di competenza del medesimo.

Nella maggior parte dei casi si tratta di edifici senza alcuna segnalazione toponomastica, non raggiungibili tramite i servizi pubblici di trasporto, nonché carenti di zone parcheggio. Tale situazione ha reso particolarmente complesso il raggiungimento delle sedi C.P.I. sia da parte dell'utenza che dei dipendenti dei C.P.I. stessi.

Strutturale: la maggior parte dei C.P.I. presenti sul territorio siciliano è allocato presso edifici datati e spesso progettati per destinazioni d'uso diverse da quella attuale del C.P.I. In tali casi, la distribuzione interna degli ambienti/uffici appare, conseguentemente, non adeguata alle esigenze di fruibilità dei servizi offerti ed erogati dai C.P.I. Gli edifici attuali sono datati e spesso progettati per destinazioni d'uso diverse da quella attuale del C.P.I.

Sicurezza: l'emergenza sanitaria, derivante dalla diffusione della pandemia di Covid19, ha messo in luce ulteriormente l'inadeguatezza delle strutture, specialmente nel garantire il corretto distanziamento durante l'utilizzo dei servizi erogati.

Accessibilità: sul punto, si segnala la necessità di provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche, la cui presenza nella gran parte dei C.P.I. Siciliani rappresenta un ulteriore disagio per la corretta fruibilità dei servizi per l'impiego. L'accessibilità non è allo stesso modo garantita in tutte le sedi e, laddove possibile, risulta in ogni caso particolarmente difficoltosa. Inoltre non si rinviene, in prossimità degli edifici sede di C.P.I., la presenza di zone di parcheggio riservate ai disabili.

Finalità e obiettivi

Il Piano Regionale per il potenziamento dei Centri per l'impiego rappresenta l'occasione per dotare, finalmente, la Sicilia di strutture rappresentative ed adeguate a fornire ai cittadini i servizi per l'impiego, rendendoli facilmente accessibili, attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni comunali in cui si trovano le sedi dei C.P.I.

Per raggiungere gli obiettivi del Piano, il Dipartimento Regionale Lavoro intende perseguire i seguenti macro-obiettivi:

- Omogeneizzazione e modernizzazione delle sedi dei C.P.I. in tutta la Regione;
- Adeguamento degli standard operativi e miglioramento dell'esperienza dell'utenza e del personale;
- Promozione della sostenibilità ambientale.

Gli step previsti per il raggiungimento di tali obiettivi sono organizzati come segue:

Step 1: Ricognizione e valutazione dello stato delle strutture attuali

Il Dipartimento Regionale Lavoro ha già affrontato questo primo step, concentrandosi sulla ricognizione e valutazione dello stato attuale delle strutture esistenti. La valutazione ha riguardato aspetti come ubicazione, condizioni strutturali, sicurezza, accessibilità.

Step 2: Incontri con i Sindaci dei Comuni siciliani sede di C.P.I.

Il secondo step ha previsto l'organizzazione di incontri con i Sindaci dei Comuni siciliani, durante i quali è stato presentato ufficialmente il "Piano Regionale per il potenziamento dei Centri per l'impiego" ed è stato definito lo stato delle attuali strutture dei C.P.I. Al termine degli incontri, sono state raccolte le dichiarazioni di disponibilità da parte dei Comuni per individuare nuove sedi.

Step 3: Coinvolgimento diretto dei Comuni

Il terzo step richiede un coinvolgimento diretto da parte dei Comuni. Essi trasmetteranno al "**Nucleo di Analisi e Valutazione**", istituito dal Dipartimento Regionale Lavoro, le proposte di individuazione delle nuove potenziali sedi. Queste proposte saranno accompagnate dal progetto di fattibilità tecnica-economica (PFTE) dell'intervento, basato sul finanziamento previsto.

Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, considerando anche tempi e costi degli investimenti, si ritiene opportuno definire linee guida comuni e indirizzi per l'individuazione dell'immobile e gli interventi previsti. Queste linee guida integreranno quelle già discusse in conferenza con i Sindaci e saranno fondamentali per la definizione di progetti conformi agli standard del "Piano Regionale per il potenziamento dei Centri per l'impiego".

Requisiti di carattere generale

L'ambiente destinato agli uffici del Centro per l'impiego deve rispettare specifici criteri normativi che vanno oltre l'estetica e che si estendono alla sicurezza, alla funzionalità e alla salute dei lavoratori. Questi criteri, delineati dalla normativa vigente, includono disposizioni per la costruzione degli spazi, le prestazioni geometriche, la struttura visiva, nonché le misure di sicurezza sul lavoro.

Le normative di riferimento sono il decreto legislativo del 2008 n. 81, allegato IV, che dettaglia i requisiti dei luoghi di lavoro, e il decreto legislativo n. 242 del 19 marzo 1996, con le relative modifiche, concernente la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

La valutazione accurata della raggiungibilità delle sedi con mezzi di trasporto pubblici, l'accessibilità delle strutture e la disponibilità di spazi che rispettino la necessità di riservatezza è cruciale per il benessere e la funzionalità dell'ufficio.

Principi, Obblighi e Priorità trasversali PNRR

In fase di selezione e realizzazione degli interventi il Soggetto attuatore delegato è tenuto a rispettare i seguenti principi, obblighi e priorità trasversali in materia di attuazione del PNRR:

- principi trasversali di **parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali**;
- obbligo di **conseguimento di target e milestone**: in vista del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nei tempi assegnati possono essere introdotte clausole di riduzione e revoca dei contributi e clausole di riassegnazione delle somme, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione Europea, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del D.L. n. 77/2021, convertito in legge n. 108/2021;
- obbligo di rispetto il **principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH – “Do Not Significant Harm”)**, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- obbligo di adottare misure finalizzate alla **prevenzione, all'individuazione e alla rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e della duplicazione dei finanziamenti (cd “doppio finanziamento”)**;
- obblighi in materia di **comunicazione e informazione**, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”) e la presenza dell'emblema dell'Unione europea.

Parità di genere e generazionale

Il decreto legge n. 77 del 31 Maggio 2021, convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021, che definisce la Governance del PNRR, prevede all'art. 47, rubricato “Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC”, disposizioni volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in relazione alle procedure afferenti alla stipulazione di contratti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR.

Il comma 4 del suddetto articolo stabilisce che “le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, la parità di genere e l’assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo, tra l’altro, conto dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell’oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell’Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti valori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti (...)”.

Al fine di adottare le suddette disposizioni è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021, pubblicato in GU n. 309 del 30 dicembre 2021 “Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”, che trovano applicazione sia nell’ambito degli appalti di importo superiore e inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria che nell’ambito delle concessioni.

DNSH (Do Not Significant Harm)

Per quanto concerne il rispetto del principio DNSH, come previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e dalla successiva Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”, nella fase attuativa degli interventi è necessario dimostrare che le attività di progetto siano state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali.

Tali evidenze devono essere prodotte sia in sede di selezione e rendicontazione degli interventi, sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure di affidamento.

Gli impegni in tema di rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti devono, quindi, essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi.

È, infatti, opportuno esplicitare gli elementi essenziali necessari all’assolvimento del principio del DNSH in specifici documenti tecnici di gara, eventualmente prevedendo meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti e l’avocazione del procedimento in caso di mancato rispetto del suddetto principio. Allo stesso modo, una volta attivate le procedure di appalto, è utile che il documento contenente le specifiche per la progettazione fornisca indicazioni tecniche per l’applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del principio del DNSH, mentre i documenti di gara (ad es. capitolato e disciplinare, specifiche tecniche) dovrebbero riportare indicazioni finalizzate al rispetto del principio oltre che l’obbligo di riportare anche negli Stati di Avanzamento dei Lavori (SAL) una descrizione dettagliata sull’adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

Per assicurare il rispetto dei vincoli DNSH in fase di attuazione, il Soggetto attuatore delegato, dunque:

- indirizza, già nelle fasi di ideazione progettuale, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell’ambito degli atti programmatici di propria competenza;
- adotta criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- individua e implementa le modalità più opportune per verificare il rispetto del principio DNSH nel corso di esecuzione del progetto;
- attesta – nelle fasi di rendicontazione delle spese e delle milestone e target- il rispetto delle condizioni collegate;
- al principio del DNSH e produce la documentazione necessaria per eventuali controlli.

Tipologie di intervento

Una volta individuato l'immobile e valutato lo stato complessivo dell'edificio, i Comuni procederanno a valutare la tipologia di intervento da attuare, tenendo conto del finanziamento proposto. Le tipologie di intervento previste per l'attuazione del "Piano Regionale Potenziamento dei Centri per l'impiego" sono le seguenti:

- Manutenzione ordinaria
- Manutenzione straordinaria
- Adeguamento sismico
- Demolizione e ricostruzione
- Nuova costruzione

Progettazione del Centro per l'impiego

La struttura dell'edificio destinato a Centro per l'impiego deve essere pianificata in modo dettagliato in fase iniziale, prendendo in considerazione le attività previste e la disposizione delle diverse aree di lavoro.

La progettazione dei C.P.I. si baserà su standard progettuali che mirano all'omogeneizzazione e distribuzione degli spazi, adattandoli alle effettive esigenze delle funzioni necessarie al corretto svolgimento delle attività. L'obiettivo è uniformare lo standard strutturale del C.P.I., considerando congiuntamente il rapporto tra spazi disponibili, personale impiegato, bacino di utenza e funzioni presenti.

Organizzazione delle aree per l'erogazione dei servizi

Le aree per l'erogazione dei servizi si suddividono in:

- Area Accoglienza e Informazione
- Area Servizi alle Imprese
- Area Organizzazione, Programmazione e Progettazione
- Area Funzioni Amministrative
- Servizi e locali tecnici

Area Accoglienza e Informazione

Questa area rappresenta per l'utenza il primo punto di contatto con il C.P.I. È uno spazio dimensionato in modo adeguato e confortevole, progettato per consentire un facile accesso ai servizi. Deve favorire un'esperienza positiva e informativa per gli utenti.

Caratteristiche:

- Postazioni PC con accesso a internet per l'auto-consultazione;
- Espositori e bacheche per informazioni;
- Spazi per l'attesa, favorendo la socializzazione con la struttura;
- Zone per la lettura o l'annotazione di informazioni;
- Area per l'auto-somministrazione di bevande e cibo.

Area Servizi alle Imprese

Questa area è dedicata all'erogazione di servizi alle imprese e alle persone, sia individualmente che collettivamente, sia in presenza che a distanza. Gli ambienti possono essere utilizzati a rotazione dal personale del C.P.I.

Caratteristiche:

- Spazi adattabili per incontri e attività di consulenza;

- Strutture flessibili per ospitare servizi individuali e collettivi.

Area Organizzazione, Programmazione e Progettazione

Questi spazi sono destinati alle attività operative degli operatori, compresi desk di lavoro, riunioni e lavoro di consulenti esterni.

Caratteristiche:

- Desk degli operatori con attrezzature necessarie;
- Spazio dedicato a riunioni;
- Area di lavoro per consulenti esterni.

Area Funzioni Amministrative

Quest'area ospita la Direzione, la segreteria di direzione e gli uffici amministrativi per la gestione del personale.

Caratteristiche:

- Uffici per la Direzione e la segreteria;
- Uffici amministrativi per la gestione del personale.

Servizi e Locali Tecnici

Quest'area include servizi igienici distinti per utenza e personale, nonché locali per archivio, hub-server, ripostigli, ecc.

Caratteristiche:

- Servizi igienici distinti per utenza e personale;
- Locali per archivio;
- Locale hub-server e ripostigli.

Il dimensionamento di queste aree dipenderà dalla superficie di ciascuna sede, dal numero di dipendenti e dalla popolazione e imprese servite.

Si ricerca uniformità negli spazi e nei colori interni ed esterni dell'edificio per garantire coerenza e professionalità.

Tutti gli elementi costruttivi devono rispettare le norme di sicurezza ambientale secondo gli standard ISO 14001 e ISO 45001.

Dimensioni minime degli ambienti di lavoro e della Sala riunioni

Dopo l'individuazione dell'immobile, la selezione delle aree destinate alle attività dell'ufficio diventa cruciale. Considerando edifici già strutturati, la distribuzione degli spazi deve tenere conto dei vincoli imposti dalla posizione dei servizi igienici.

La legge prescrive che ogni ufficio abbia una superficie minima di 9 mq. a stanza, con un'altezza di 2.70 metri e una superficie utile di almeno 5 metri quadrati per unità che occupa l'ufficio.

Considerando edifici già strutturati, la distribuzione degli spazi deve tenere conto dei vincoli imposti dalla posizione dei servizi igienici.

Gli ambienti wc devono essere distinti per il personale del C.P.I. e per l'utenza, con attenzione particolare ai requisiti per i soggetti con disabilità.

Gli ambienti privi di aerazione ed illuminazione diretta dovranno essere dotati del relativo impianto.

Le dimensioni minime di uno spazio adibito ad ufficio variano in base al numero degli operatori e alle funzioni svolte.

In caso di **open space**: la singola postazione operativa in un open space dovrebbe occupare almeno 5 metri quadrati per garantire ampio spazio di movimento e comfort.

In caso di **ufficio singolo**: uno spazio adibito a ufficio singolo dovrebbe avere almeno 12 metri quadrati, considerando la necessità di accogliere eventuali visitatori.

In caso di **ufficio singolo direzionale**: per un ufficio singolo direzionale, la dimensione minima consigliata parte da 18 metri quadrati, garantendo un ambiente più ampio e rappresentativo.

Le dimensioni minime per un locale adibito ad ufficio devono considerare una **distanza minima per il passaggio tra due scrivanie** compresa tra i 60 ed i 90 centimetri, assicurando spazi di circolazione confortevoli.

Per quanto riguarda le dimensioni minime della **Sala riunioni**:

La sala riunioni deve avere uno spazio minimo di circa 15 metri quadrati per ospitare 8 posti. Il tavolo centrale deve garantire uno spazio attorno ad esso di almeno 90-100 centimetri per consentire una circolazione agevole. Eventuali altri elementi di arredo devono essere considerati nella progettazione per massimizzare la funzionalità dello spazio.

Progettazione degli spazi di lavoro

Nel contesto della progettazione degli uffici del Centro per l'impiego (C.P.I.), l'architettura strutturale si focalizza sulla disposizione degli spazi di lavoro in modo efficiente e funzionale.

La realizzazione di un ambiente che agevoli il lavoro individuale e di squadra richiede un'attenta considerazione di diversi elementi. Oltre agli spazi per il lavoro individuale, l'ufficio deve includere aree per il lavoro di squadra, dotate di attrezzature tecnologiche adeguate.

La disposizione delle scrivanie, la presenza di librerie, scaffalature e punti luce aggiuntivi devono essere attentamente pianificati. La progettazione deve rispettare non solo i requisiti normativi, ma anche considerare elementi che migliorano la qualità del lavoro e il comfort dei lavoratori, armonizzando aspetti strutturali ed estetici.

Ambiente di lavoro

L'ambiente di lavoro deve essere progettato secondo specifici canoni che riguardano diversi aspetti, inclusi quelli accessori alla progettazione generale.

Illuminazione

L'illuminazione è uno degli aspetti cruciali dell'ambiente di lavoro. Conformemente agli standard della UNI EN 12464, in un ufficio è prevista un'illuminazione compresa tra 300 e 500 lux, tenendo conto della luce naturale che l'ambiente può ricevere.

L'illuminazione artificiale è fornita attraverso un impianto adeguato con punti luminosi distribuiti in modo uniforme su tutte le aree dell'ufficio.

Aereazione

L'aereazione è fondamentale perché influisce sul microclima interno.

In caso di insufficiente ventilazione naturale, devono essere installati degli impianti meccanici, conformi alla norma UNI 10339, per garantire un'aria pulita e salubre all'interno dell'ufficio.

Rumore

Il controllo del rumore è una valutazione di grande importanza, poiché l'ambiente di lavoro deve garantire che i lavoratori non siano disturbati nelle loro attività.

La progettazione dell'ufficio deve essere fatta in modo da limitare l'impatto acustico e creare uno spazio idoneo per le attività lavorative senza interferenze sonore.

Spazi di lavoro e arredamento tecnologico

Ogni area deve essere dotata delle attrezzature tecnologiche necessarie per l'erogazione dei servizi per il lavoro. La progettazione deve considerare la disposizione ottimale di scrivanie, librerie e scaffalature, tenendo conto della suddivisione tra spazi di lavoro individuali e aree dedicate al lavoro di squadra.

In particolare, l'organizzazione degli spazi deve essere attentamente studiata per agevolare la creazione di aree di lavoro efficienti e ben strutturate.

Le scrivanie, librerie e scaffalature devono essere posizionate in modo strategico per massimizzare l'utilizzo dello spazio e migliorare la fruibilità.

È fondamentale evitare la collocazione di scrivanie in prossimità di balconi, finestre o porte, al fine di garantire un flusso di persone agevole e non ostacolare il passaggio o l'aerazione.

L'illuminazione degli spazi interni deve rispettare gli standard definiti dalla UNI EN 12464, assicurando una quantità di luce adeguata (300-500 lux). Ogni spazio dovrà essere dotato di sistemi di oscuramento, come tende, fondamentali per garantire il controllo della luce e ridurre eventuali disturbi visivi.

Il design estetico degli ambienti interni non riguarda solo l'aspetto visivo, ma è essenziale per creare un'atmosfera che favorisca il benessere dei lavoratori, migliorando così le prestazioni complessive dell'ufficio.

Ottimizzazione degli spazi e posizionamento delle postazioni di lavoro

Un aspetto altamente rilevante nell'ambito della progettazione degli uffici è l'arredo e la corretta disposizione delle postazioni di lavoro, soprattutto in relazione a finestre e punti luce. La posizione della postazione di lavoro all'interno dello spazio riveste un ruolo fondamentale per massimizzare l'utilizzo della luce naturale e garantire un ambiente di lavoro confortevole.

Per ottimizzare l'illuminazione e garantire condizioni di lavoro ottimali, è cruciale che l'operatore riceva la luce lateralmente. A tal fine, è consigliabile posizionare la scrivania con il lato corto parallelo alle finestre, permettendo alla luce di illuminare il piano di lavoro senza riflettersi sul monitor del computer.

È importante dotare le finestre di tendaggi ignifughi o schermi per prevenire il riflesso della luce sui monitor, contribuendo così a una maggiore chiarezza visiva e comfort visivo per gli operatori.

Un ulteriore accorgimento da considerare è evitare di posizionare le scrivanie sotto climatizzatori, onde evitare l'aria diretta che potrebbe causare disagi agli operatori, con possibili ripercussioni sulla salute.

Questa attenta considerazione dell'arredo e della disposizione delle postazioni di lavoro non solo ottimizza l'ambiente di lavoro in termini di illuminazione e comfort visivo, ma contribuisce anche a preservare la salute degli operatori, promuovendo un contesto lavorativo sicuro e ben progettato.

Distanza tra scrivanie e punti luce

La distanza minima tra la scrivania e il muro o l'oggetto più vicino alle spalle del lavoratore deve essere di almeno 80 cm. Nel caso in cui l'oggetto alle spalle sia un armadio con ante, è consigliato aumentare lo spazio dietro la scrivania di almeno 30 cm per garantire un utilizzo ottimale dell'armadio. Precisiamo che tali distanze rappresentano il minimo necessario per assicurare comfort e funzionalità.

La progettazione degli spazi deve considerare attentamente le attività dei lavoratori. Negli uffici open space, dove la collaborazione è essenziale, è particolarmente vantaggioso organizzare le persone in gruppi che svolgono mansioni strettamente legate tra loro. Questo favorisce la comunicazione e la sinergia tra i membri del team, contribuendo a un ambiente di lavoro più produttivo.

Quando si arredano gli spazi, è fondamentale concepire logicamente le zone, evitando di posizionare una postazione di lavoro in modo che l'operatore debba dare le spalle a una porta di frequente utilizzo. Allo stesso modo, è consigliato evitare la creazione di passaggi o corridoi alle spalle dei collaboratori, garantendo così un flusso di lavoro agevole e preservando la privacy e il benessere di ciascun dipendente.

Finiture e impianti

La progettazione include una valutazione tecnica degli impianti tecnologici (riscaldamento, raffrescamento, antincendio, elettrico, ventilazione, antifurto, ecc.) e delle finiture interne ed esterne. Si prevede un'omogeneità nelle cromie, sia interne che esterne, dell'edificio, garantendo uniformità negli

arredi. L'obiettivo è creare un'immagine unificata e professionale per i Centri per l'impiego della Sicilia, riflettendo coerenza e attenzione ai dettagli sia negli spazi interni che nelle finiture esterne.

Si sottolinea che tutti gli elementi costruttivi devono rispondere alle norme di sicurezza ambientale secondo gli standard ISO 14001 e ISO 45001.

Impianti tecnologici

Riscaldamento e raffrescamento

Valutazione dell'efficienza e della sostenibilità degli impianti per garantire condizioni termiche ottimali;

Esame di soluzioni moderne e a basso impatto ambientale per il riscaldamento e il raffrescamento.

Antincendio

Revisione degli impianti antincendio per garantire la massima sicurezza;

Conformità agli standard di sicurezza e aggiornamenti secondo le normative vigenti.

Impianto elettrico

Analisi dell'impianto elettrico per assicurare la corretta distribuzione dell'energia;

Considerazione di soluzioni innovative e sostenibili per l'illuminazione interna ed esterna.

Ventilazione

Impianti di ventilazione efficienti ed ecocompatibili per garantire un ambiente salubre.

Antifurto

Verifica e potenziamento, se necessario, degli impianti antifurto per garantire la sicurezza degli spazi.

Finiture interne

Tinteggiatura delle pareti

Scelta di colori e tonalità coerenti con l'immagine istituzionale e favorevoli a un ambiente di lavoro accogliente.

Pavimenti

Selezione di materiali resistenti e facili da pulire;

Considerazione di soluzioni eco-sostenibili per la pavimentazione.

Rivestimenti

Utilizzo di rivestimenti estetici e funzionali;

Adozione di materiali che contribuiscano all'isolamento termico e acustico.

Controsoffitti

Controsoffitti funzionali e esteticamente gradevoli;

Scelta di controsoffitti che consentano una distribuzione uniforme dell'illuminazione.

Porte

Selezione di porte funzionali e sicure, rispettando il tema cromatico generale.

Sanitari

Adozione di soluzioni che rispondano alle norme di accessibilità per disabili.

Finiture esterne

Nell'obiettivo di uniformare e standardizzare i Centri per l'impiego, sia negli spazi interni che nelle cromie esterne, è fondamentale adottare una visione coerente per garantire una presentazione estetica omogenea e riconoscibile. Tuttavia, si tiene presente che le condizioni specifiche dell'immobile e le normative locali possono influenzare le scelte cromatiche. Di seguito sono fornite indicazioni generali per le finiture esterne:

Cromie prospetti ed elementi esterni

- Prospetto dell'edificio: "bianco";
- Modanature: "grigio-tortora" (fascia marca piano, bordatura porte e finestre esterne etc);
- Infissi esterni: "argento";
- Eventuali recinzioni in ferro e cancelli di accesso: "verde veronese".

Cromie pareti ed elementi interni

- Pareti interne: "giallo paglierino";
- Porte interne: "grigio scuro 75%". Le porte interne non devono avere senza inserti in vetro;
- Pavimentazione e rivestimento anti WC e WC: piastrelle di ceramica bianca. Il rivestimento delle pareti deve avere un'altezza minima dal pavimento di 2,20 m.
- Elementi sanitari: ceramica bianca;
- Soffitto/controsoffitto: "bianco".

Iconografia e Segnaletica stradale

L'efficace segnaletica stradale e l'adeguata iconografia sono elementi cruciali per garantire una facile individuazione e accesso al Centro per l'impiego. Di seguito sono fornite linee guida in merito:

Segnaletica stradale

Installazione di segnaletica chiara lungo i percorsi stradali che conducono al C.P.I.;

Posizionamento di pannelli informativi lungo le vie principali per guidare i visitatori verso la sede.

Accesso al C.P.I.

Inserimento di insegne e targhe all'ingresso per rendere evidente e riconoscibile l'accesso al C.P.I.;

Utilizzo di materiali durevoli e riflettenti per garantire la visibilità anche nelle condizioni di scarsa illuminazione.

Iconografia

Sarà cura del Dipartimento Regionale Lavoro fornire dettagli specifici sull'iconografia da utilizzare nelle targhe e nelle insegne, garantendo uniformità e coerenza nell'immagine istituzionale.

Il Nucleo di Analisi e Valutazione del Dipartimento Lavoro sarà responsabile di fornire indicazioni dettagliate e specifiche per situazioni non contemplate o particolari condizioni progettuali che potrebbero emergere nelle proposte presentate dai singoli Comuni.

Il Dirigente Generale
Ettore Riccardo Foti



Documento firmato da:
Ettore Riccardo Foti
13.12.2023 12:11:55
UTC